



PARROCCHIA SAN GIORGIO AL PARCO

Via Regina Margherita, 2 - 20853 Biassono (MB)

Telefono 039.303147

Web: www.cpmadonnadellaiuto.it

1.

Oggi la nostra liturgia celebra la festa di S. Giovanni evangelista nell'ottava del Natale. L'apostolo è il testimone dell'Incarnazione, perché lui ce ne parla nel prologo del vangelo e perché la sua visione di Chiesa rivela proprio questo aspetto: la Chiesa nel suo manifestarsi nel mondo incarna il suo Maestro laddove essa si pianta con la sua comunità di fedeli. Sono particolarmente legato alla figura di Giovanni perché la mia parrocchia di origine è dedicata a lui ed ogni anno, tranne questo per i ben noti motivi, vi celebro con i con fratelli che provengono dal mio paese o sono stati a servizio in quella comunità. Nel pomeriggio celebriamo i vesperi in onore di S. Giovanni alle ore 15.00.

2.

Continua nei giorni successivi l'ottava di Natale, perché la celebrazione della solennità si prolunga al fine di favorirne la conoscenza del mistero nei fedeli. Celebriamo la messa al mattino compreso il 31 dicembre.

3.

Venerdì prossimo, **1 gennaio 2021**, si compie l'Ottava e noi ricordiamo la circoncisione del Signore. si celebra anche la Giornata della pace, come augurio e impegno per portare in noi e attorno a noi la pace del Signore. Il messaggio che Papa Francesco propone per questa giornata ha come titolo: **LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE**. Non c'è solo il virus della pandemia, ci sono anche altri virus a rovinare i rapporti fra noi. anche ad avere idee diverse, anche a non condividere le idee altrui, dobbiamo sempre aver cura che le nostre relazioni non siano intaccate dal germe e dal cancro devastante della cattiveria che invece imperversa e che rovina ogni cosa. C'è di che riflettere e soprattutto di che mettere in campo per evitare davvero il peggio ...

4.

Le celebrazioni liturgiche sono sempre secondo gli orari festivi. Ci si può muovere da casa per partecipare, portando con sé, se necessario, l'autocertificazione. Nel pomeriggio del 1 gennaio, celebriamo i vesperi e preghiamo davanti al Signore per implorare la sua pace nel mondo.



COMUNITÀ
PASTORALE
MADONNA
DELL'AIUTO

Parrocchie
S. Anastasia - S. Fiorano - S. Giorgio

L'ECO DELLA COMUNITÀ

Anno 5 - Numero 42

27 Dicembre 2020

Carissimi,

sta per concludersi questo anno 2020 che tutti ricorderanno come l'*annus horribilis* caratterizzato dalla pandemia che ha colpito l'Italia, l'Europa e il mondo intero. Vorrei con voi, al termine di questo anno, condividere una rilettura a partire dal termine con cui i francesi chiamano la malattia: *maladie*. Scomponendo la parola, ne derivano questa frase: *le mal a dit*, ovvero "il male ha detto". E allora, possiamo chiederci al termine di questo 2020, che cosa dice di noi e a noi il male della pandemia? La pandemia ci sconcerta perché si permette di ricordarci che niente è scontato, e men che meno dovuto, nel nostro vivere. Nemmeno il respirare. Nemmeno il darsi la mano o l'abbracciarsi quando ci si incontra. Nemmeno il camminare e il fare una passeggiata all'aperto. Nemmeno il condividere la tavola con gli amici. Dunque nemmeno la gestione elementare dei gesti quotidiani del nostro vivere. Essa ha rappresentato per tutti noi una grande lezione sui nostri limiti che spesso siamo portati a dimenticare, a trascurare, ad esorcizzare. Mentre infatti le pubblicità, le televisioni, i reality show si ostinano a proporre modelli di umano sempre più perfetti, la pandemia ci ha "sbattuto in faccia" i limiti della nostra umanità e della fragilità della nostra vita. Ci ha richiamato la difficile arte di dirci dei no, di porci dei limiti e di attenerci ad essi, di non fare, di non andare, di non incontrare. Ci ha ricordato il limite del nostro corpo e del suo fragile equilibrio, ridimensionando di fatto quel delirio di onnipotenza cui la cultura circostante costantemente ci richiama.

Le impressionanti immagini dei camion di militari che trasportavano le bare fuori da Bergamo, le cappelle degli ospedali trasformate in obitori, le code nei crematori delle città, hanno fatto della pandemia una vera e propria *memoria mortis*. Essa ci ha ricordato e ci ricorda ancora con brutalità che non solo la fragilità e la vulnerabilità sono parti costitutive della vita, ma che anche la morte - che ci piaccia o no - è parte di essa. E per quanto ci sforziamo di rinnegarla e rimuoverla dalla nostra esistenza, essa è una realtà con cui siamo chiamati a fare i conti e che necessariamente dobbiamo integrare nella nostra vita: solo vivendo nell'amore e per amore possiamo dare un senso non solo al nostro vivere, ma anche al nostro

morire.

Nel contesto individualista che caratterizza le nostre società, la pandemia ha poi mostrato a tutti noi che esistiamo unicamente in un legame con gli altri e che non possiamo fare a meno gli uni degli altri. Noi siamo relazione: questa è un'altra lezione, tanto semplice ed elementare, quanto spesso disattesa e ignorata, nel nostro vivere quotidiano. Mentre il rischio di contagio ci obbliga a distanziarci, mentre ci induce a sentire l'altro come potenziale minaccia, ma anche a percepire noi stessi come potenziali portatori di contagio, la pandemia ci istruisce sulla essenzialità di quelle semplici relazioni quotidiane che pensavamo di poter dare per scontate e che invece non lo sono. Tutto ciò ci ricorda che siamo chiamati a vivere in modo maturo tutte le nostre relazioni nella forma della responsabilità personale: la vita mia e degli altri, soprattutto delle persone più fragili e più deboli, dipende anche dal mio modo di comportarmi. Questo ci costringe a dare un volto ben preciso alla speranza che siamo chiamati a vivere: essa non si riduce all'ottimismo superficiale dell'"andrà tutto bene", ma impone quella responsabilità onerosa che ci impegna giorno dopo giorno nel tutelare e nel custodire il nostro fratello.

La drammatica situazione della pandemia che stiamo ancora vivendo, si rivela come un vero e proprio esame della realtà in cui viviamo, mettendo in luce tutte le cattive abitudini del nostro vivere personale e aiutandoci ad individuare percorsi per una vita più a misura d'uomo, caratterizzata da quella fraternità universale in cui (come ha ricordato papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti") siamo chiamati a sentirci gli uni responsabili degli altri.

Questo difficile 2020 volge così al termine e tutti noi ci auguriamo che il nuovo anno possa portare una maggiore serenità nella vita di ognuno. L'anno che si conclude non diventi per noi una pagina di storia da cancellare in modo frettoloso, ma un'occasione per custodire quegli insegnamenti che la pandemia ha fatto emergere e che con responsabilità e determinazione siamo chiamati a percorrere affinché il nuovo anno che sta per iniziare possa essere migliore...davvero...in tutti i sensi!

don Alessandro

LE CELEBRAZIONI DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE



Data	Orari S. Messe
Giovedì 31/12	S. Anastasia: 16.30 S. Messa vigilare festiva 18.00 S. Messa con TE DEUM
	S. Fiorano: 17.30 S. Messa con TE DEUM
	S. Giorgio: 18.30 S. Messa con TE DEUM
Venerdì 01/01	S. Anastasia: 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00
	S. Fiorano: 8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30
	S. Giorgio: 11.00
Martedì 05/01	S. Anastasia: 16.30 S. Messa vigilare festiva 18.00 S. Messa vigilare festiva
	S. Fiorano: 17.30 S. Messa vigilare festiva
	S. Giorgio: 18.30 S. Messa vigilare festiva
Mercoledì 06/01	S. Anastasia: 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 ore 16.30 preghiera per tutti i ragazzi in Chiesa Parrocchiale (S. Anastasia) <i>È sospeso il tradizionale corteo dei Re Magi</i>
	S. Fiorano: 8.00 - 10.30 - 16.00 - 18.30
	S. Giorgio: 11.00

In questi giorni state trovando nelle caselle postali una lettera con gli auguri di Natale dei sacerdoti e della diaconia, insieme all'immagine natalizia da custodire nelle vostre case.



In questo tempo difficile che stiamo attraversando, facciamo nuovamente appello alla generosità e alla sensibilità di tutti voi, domandando un contributo per il sostegno economico delle nostre comunità parrocchiali.

Nelle tre parrocchie troverete delle apposite cassette delle offerte segnalate con la busta che avete trovato nelle vostre caselle postali. Chi desidera potrà lasciare la propria "offerta straordinaria in occasione del Natale" in queste cassette o consegnandola personalmente a uno dei sacerdoti della nostra Comunità. Grazie per il vostro prezioso aiuto che, siamo certi, non mancherà nel sostenere le nostre comunità parrocchiali.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto esprimere il loro augurio e la loro vicinanza ai sacerdoti della parrocchia attraverso un dono o un regalo che ci avete consegnato personalmente o fatto recapitare.



Grazie di cuore!!!

don Alessandro, don Simone,
don Fabrizio, don Giuseppe
don Ivano e don Eugenio



Abbiamo ben presente la difficile situazione che tutti stiamo vivendo, conseguente alla grave emergenza sanitaria, questa ha limitato anche l'attuazione dei progetti della Caritas parrocchiale.

Ma nonostante tutte le difficoltà non rinunciamo a proporre l'iniziativa di carità per il tempo di Avvento; in questo modo si intende dare, anche se in modalità più contenute, un segno di attenzione e sostegno verso coloro che nella nostra città e comunità hanno più bisogno.

Ecco quindi la proposta caritativa per l'Avvento 2020:

"PER NON TORNARE INDIETRO... NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO"

L'emergenza legata alla diffusione del COVID-19 oltre che sanitaria, sta diventando sempre più sociale. Per far fronte a questa emergenza, che vede ancora una volta esposte le persone più fragili, la Caritas della Comunità Pastorale in occasione dell'Avvento organizzerà una raccolta fondi.

Quanto raccolto verrà destinato per aiutare le famiglie ed i singoli a far fronte alle spese sanitarie (mascherine, farmaci da banco, visite mediche urgenti etc...) o comunque legate all'emergenza sanitaria in corso.

Considerata l'attuale situazione sanitaria, non saranno reattivate vendite in piazza, ma sarà possibile lasciare la propria offerta nelle bussole alle porte della chiesa.

CALENDARIO PARROCCHIALE 2021



Da domenica 20 dicembre sarà disponibile il Calendario 2021 della Comunità Pastorale intitolato **"LA BELLEZZA TUTT'INTORNO A NOI"** sul quale abbiamo raccolto alcune fotografie di particolare bellezza riguardanti la Comunità di Villasanta e di San Giorgio.

Chi è interessato può ritirare il Calendario presso la chiesa parrocchiale al termine delle S. Messe festive oppure in fondo alle Chiese di S. Fiorano e di san Giorgio

Chiediamo una offerta libera (minimo 2 Euro) per sostenere le spese di stampa e per sostenere i bisogni della Parrocchia

Grazie di cuore!

AVVENTO DI CARITÀ



In collaborazione con la Caritas Parrocchiale, il centro d'ascolto, la San Vincenzo e il banco alimentare, proponiamo anche quest'anno a tutti i ragazzi, e agli adulti che volessero aderire, questa iniziativa di avvento per aiutare le famiglie più bisognose della nostra comunità.

Ogni domenica di avvento raccoglieremo negli appositi carrelli o nei cesti posti nelle Chiese i seguenti generi alimentari che poi verranno distribuiti da appositi volontari a coloro che più ne hanno bisogno:

29/11 - 1[^] Avvento

Abbiamo raccolto 350 litri di latte e 162 litri di olio

06/12 - 2[^] Avvento

Abbiamo raccolto 269 Kg di Zucchero, 104 Kg di caffè, 40Kg di cacao, 128 Kg di marmellata

13/12 - 3[^] Avvento

Abbiamo raccolto 282 Kg di Pelati, 256 Kg di passata di pomodoro, 85 Kg di sughi

20/12 - 4[^] Avvento

Abbiamo raccolto 348 Kg di legumi, 148 Kg di tonno e 70 Kg di carne in scatola

Durante questo Avvento nella nostra comunità pastorale abbiamo raccolto derrate alimentari per un totale di **2,242 Tonnellate** che verranno distribuite dal banco alimentare alle famiglie più bisognose della nostra comunità.

GRAZIE DI CUORE A TUTTI COLORO CHE HANNO CONTIBUITO AD AIUTARE CON UN PICCOLO GESTO DI GENEROSITÀ LE FAMIGLIE PIÙ BISOGNOSE!

FESTA DELLA FAMIGLIA

domenica 31 Gennaio
Parrocchia S. Anastasia



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Per le coppie che nel 2021 ricordano il loro anniversario di matrimonio (10°, 20°, 25°, 30° 40°, 50°, 55°, 60...e oltre), festeggeremo questo importante traguardo con la comunità parrocchiale di S. Anastasia.

Programma: - 11.15 Ritrovo in Chiesa Parrocchiale
- 11.30 S. Messa

Per le coppie che intendono partecipare è necessario dare il proprio nominativo presso la segreteria parrocchiale (nei giorni e negli orari di apertura) entro e non oltre Mercoledì 20 gennaio.

VISITA PASTORALE DEL NOSTRO ARCIVESCOVO MARIO ALLA NOSTRA COMUNITÀ'



In occasione della prossima Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Mario alla Comunità Pastorale "Madonna dell' Aiuto", riporto la preghiera scritta per questa occasione.

Chiedo a tutti di pregarla nelle prossime settimane, affinché questo momento d'incontro con il nostro Vescovo possa portare frutti abbondanti in noi e nelle nostre comunità.

Signore Gesù, nostro Fratello, Maestro e Pastore,
concedi a noi, fedeli di questa città,
di comprendere e di accogliere il mistero di grazia della visita pastorale del nostro vescovo Mario. Egli viene a risvegliare in noi il desiderio e la volontà di invocare il Padre perché infonda in tutti la sapienza del cuore,
per meglio comprendere ed affrontare il tempo di prova e di rinnovamento ecclesiale e sociale che oggi, domande e invocazioni di fratelli e sorelle, sollecitano, interrogando la nostra mente ed il nostro cuore. Spirito Paraclito, illumina e conforta il nostro vescovo, perché possa consolare i nostri animi e risvegliare in noi la volontà, la fantasia e la perseveranza per rendere più credibile ed efficace la cura pastorale verso le comunità della Chiesa delle nostre città. Aiuta il nostro vescovo Mario a ricordarci la bellezza della nostra vocazione cristiana e a suggerirci prospettive e propositi per un rinnovato impegno nell'edificazione della comunità, nel servizio ai poveri e nella testimonianza missionaria. La sua visita confermi ed incoraggi il cammino delle nostre comunità. Ci accompagnino in questo cammino di incontri, celebrazioni, riflessioni e presa di coscienza di rinnovati impegni pastorali, l'aiuto e l'intercessione di Maria, dei patroni san'Anastasia, san Fiorano, san Giorgio e di tutti i santi patroni delle nostre comunità. Amen.